

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . 1. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mese . . . 3
Ritiro: anno . . . 1. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distinte di
Londrone rimborsate.
Una copia in tutto il Regno cen-
tesimi 5 - Affrettato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
- In terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 80 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti al fanno
ritarsi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscano. - Lettere e piog-
gi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni, e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Che miracoli!

Veggansi i miracoli che la prossima
lotta elettorale ha fatto sul Capo della re-
pubblica opportunista e sul Presidente del
Ministero in Francia.

È noto il discorso pronunciato da Gam-
betta l'anno passato a Cherburgo, e che
menò tanto rumore specialmente in Ger-
mania. In esso si faceva sentire l'odore
della polvere, e vedere il luccicar delle
spade. Ma ecco che alla distanza di pochi
mesi il futuro padrone della Francia cambia
totalmente di tono e innanzi ai suoi con-
cittadini di Odra declama un altro discorso
in cui mostra la palma, simbolo di pace.
A che si deve attribuire un voltafaccia
così repentino?

Il perchè è chiaro. Il furbo genovese
conosce i suoi polli, e sa come deve trat-
tarli. Egli sa che la Francia vuol pace, e
come Bonaparte a Bordeaux, le fa capire
abilmente, che la sua sarà una dittatura
di pace. Il genovese scimmiotteggia il Corso
di origine, e probabilmente riuscirà nel suo
intento, come l'altro vi rinsci. Ma come il
terzo impero che doveva essere la pace
fa la guerra, così sarà della dittatura
di Gambetta. Ma intanto gli è utile di
parlar di pace, e dichiararsi fautore di
pace. Le elezioni sono prossime; bisogna
abilmente prepararne il terreno. La Fran-
cia, che lo ascolta, si compiace di trovar
in lui l'uomo, che le promette la pace, e
lo eleverà sugli scudi, come un tempo i
pretoriani gli imperatori. Ecco ciò che ha
voluto Gambetta col suo discorso, ed ecco
quello che otterrà. Nulla di più facile che
ingannare un popolo

Ma un altro miracolo, se è possibile, più
strepitoso ha prodotto la prossima lotta
elettorale sul Presidente del Ministero fran-
cese. Il sig. Ferry, che distruggerebbe come
Gambetta di un tratto di panna il cattoli-
cismo; il sig. Ferry, che a detta dei libe-
rali è il ministro più anticlericale che
abbia avuto la Francia, il ministro man-
giapreti, l'uomo che difese la caccia ai

gesuiti; il sig. Ferry, che come la Re-
publique Francaise, organo di Gambetta,
ha ripetuto le cento volte che il clerica-
lismo cioè la Chiesa Cattolica, è il nemico
che bisogna combattere, sabato è andato
alla Camera a rompere una lancia a favore
del clero.

Era in discussione il disegno di legge
sul reclutamento. Ferry monta a comba-
tere l'articolo della commissione che vor-
rebbe sottoporre i seminaristi ad un ser-
vizio militare da 4 a 5 anni. All'istato
ministro non fu difficile di dimostrare, che
approvato questo articolo, sarebbe stata
la morte del clero. Nè meno facile fu a
lui di persuadere la Camera, che appro-
vando quell'articolo, avrebbe commessa la
più odiosa delle ingiustizie. Come! sot-
porre i maestri ad un anno solo di ser-
vizio, e i seminaristi, che fanno un ufficio
di tanto più nobile e necessario, con-
dannarli a così lunga palestra militare? Bravo,
sig. Ferry! Ma perchè questo voltafaccia?
perchè anche la République Francaise si
fa oggi con voi paladina del clero? Voi e
Gambetta, e specialmente Gambetta, senti-
rebbe il bisogno di avere favorevole il
clero, o almeno non osteggiante? Quali
miracoli producono le prossime elezioni!
Gambetta rassicura il laicato, dichiarando-
si fautore di pace, Ferry, pigliando la di-
fesa del clero in Parlamento, si studia di
gratificarsi ed il laicato cattolico, e l'Epis-
copato. E va più innanzi. Mette in bella
mostra la continuità di idee del clero fran-
cese col Sommo Pontefice, che chiama ge-
neroso e pacifico, e desideroso che la pa-
cificazione continui. Con che vorrebbe far
capire, che oggi si trovano in bella con-
cordia e clero ed il Pontefice colla Repub-
blica, e che quindi a tutti i cattolici si
conviene di mantenere questo governo, co-
me il più desiderabile.

Quante arti il buon ministro va adope-
rando per preparare il ponte sul quale far
passare Gambetta! Ma ottenuto l'intento,
dove queste arti andranno a finire? Dove
le tenerezze per i seminaristi? Dove il desi-
derio di pace tra la Chiesa cattolica e la
Repubblica? Ad una guerra più spietata

e la municipalità dell'undecimo circondario,
la Comune acconsente solo a decimare i 60
prigionieri, a condizione espressa però, di
scegliere e destinare da sé medesima la
vittima. Non voleva a nessun patto che la
sorto decidesse; ma volen con libera
scelta mostrare la sua predilezione. - A
qualunque costo, vuole preti, questi uomini,
dice, che imbarazzano la società già da die-
ciotto secoli; e per una strana combinazione,
il signor presidente Bonjean è posto sulla
lista ferale. Quasi due ore passarono in
queste formidabili trattative.

Erano circa otto ore di sera. Tutti i pri-
gionieri si trovavano nelle loro celle. Le
porte chiuse. Nell'interno non si conversa-
va nè con uomini, nè fra uomini; si conversava
solo col cielo.

Tutto ad un tratto sentesi da lungi un
rumore confuso, che farsi sempre più di-
stinto; voci d'uomini e di fanciulli, clamori
e risa ancora più feroci si frammischiavano al
tintinnio sinistro delle armi. Erano infatti
gli esecutori delle alte imprese; per sei
vittime, non ci volevano meno di una cin-
quantina di carnefici; vendicatori della Re-
pubblica e Garibaldini, soldati di tutte le
armi, e guardie nazionali in tutte le foggie,
compresi i fanciulli terribili che si cono-
scono col nome di birichini di Parigi.

di quella che si è fatta fino a ieri al clero
ed alla religione. Gambetta, o segga come
dittatore, o segua l'esempio di Luigi Na-
poleone, (chè è ben capace di aspirare si-
no alto il piccolo droghiera) Gambetta non
aspetterà di farsi ricordare dalla setta il
suo giuramento, che fu di accettare da lei
il potere a fine di perseguire il cattoli-
cismo, e di seppellire, coprendolo di grossa
pietra, perchè non possa scoprirsi la
tomba, e risorgere. Ma così fu sepolto Cri-
sto e risorse, così se anche per un momento
verrà come sepolto il cattolicismo in Francia
risorgerà più splendido e più vittorioso di
prima. Il cattolicismo è opera di Cristo,
opera divina, e tutto quello che è divino
è immortale.

CHE LEZIONI!

Lettori, che lezione quella che il gover-
no protestante di Malta ha dato ai nostri
reggitori massonici!

Ve ne ricordate? Si tratta del decreto
per cui l'istruzione nelle scuole di Malta
dev'essere prettamente cattolica. Al modo
stesso che ci affrettammo a riferir la no-
tizia di tale decreto eccoci ora a riferir-
ne pure i particolari che rileviamo dai
giornali locali.

Il nuovo regolamento di Educazione per
Malta, prescrive dunque:

« Un corso progressivo d'istruzione Re-
ligiosa si darà a tutti gli studenti catto-
lici in ciascun dipartimento da speciali
maestri, e nessun studente cattolico po-
trà assentarsi da tale istruzione, senza
il permesso del Direttore dell'Educa-
zione ».

Il Regolamento inoltre dispone:

« L'esame nella Religione è obbligatorio
per gli studenti, che domandano ammis-
sione nella Facoltà delle Scienze ed
Arti ».

L'insegnamento religioso che si dava fin
qui nelle scuole Maltesi era tale che non
rispondeva allo scopo che deve prefiggersi
un saggio legislatore, e ciò risulta dalla
ufficiale Relazione intorno al sistema di
educazione in Malta del sig. Keenan G.
B. Residente Commissario della Educazione
Nazionale in Irlanda.

« L'insegnamento del Liceo, egli scrive,
come anche quello della Università - ec-
cettuata beninteso la Facoltà di Teologia -
sarebbe puramente e senza alcuna ri-
serva LAICO, se non fosse per le settima-

nali e malamente frequentate lezioni di
un'ora di durata provveduto per ciascuna
delle due classi d'istruzione religiosa -
L'assistenza all'istruzione religiosa non è
obbligatoria. La istruzione religiosa tro-
vavasi limitata a una lezione di un'ora la
settimana data da due ecclesiastici spe-
cialmente pagati per quest'oggetto in un
oratorio della chiesa annessa alla Univer-
sità. Secondo il Rapporto del Rettore, 283
dei 552 che formano la totalità degli
studenti della Università ed allievi del
Liceo, erano mancati nel 1877 ad essere
presenti nell'istruzione Religiosa. »

E più innanzi, parlando dei saggi - lati
su questa materia e ai quali per ragione
del suo ufficio si trova presente, il signor
Keenan afferma che « non rimane in verun
modo favorevolmente impressionato dagli
stessi. Niente potrebbe concepirsi di più
vucuo, di meno intellettuale e devoto ».

Ecco perchè il giornalismo cattolico di
Malta applaude al nuovo Regolamento ed
invita i padri di famiglia a salutare con
gioia il grande avvenimento.

Ed invero se noi siamo ben lontani dal
pretendere che si imponga ad dato inse-
gnamento religioso a chi appartiene ad al-
tra religione, non possiamo non deplorare
l'incuria, la fiacchezza che in molte scuo-
le d'Italia si reca nell'impartire l'insegna-
mento religioso a chi ne ha fatto doman-
da. E questa incuria e questa fiacchezza
sono, siamo per dire, delittuose, giacchè
l'istruzione religiosa è un'antemurale con-
tro le perverse dottrine che invadono la
società.

E il Malta Times, che si occupa ap-
punto di tale questione, ricorda la scongiu-
rata guerra mossa dai vicini Stati alla
Chiesa nel momento in cui comuandati, ul-
tilisti e rivoluzionari d'ogni risma minano
gradatamente le basi della società moder-
na, e così conchiude:

« Egli è sotto l'impressione delle mal-
vagie e spaventevoli occorrenze, dalle quali
siamo circondati e che minacciano presto
o tardi di trovar accesso in queste con-
trade, che noi esprimiamo la nostra rico-
noscenza per la cura dimostrata in questa
occasione dall'on. Direttore dell'Educazione,
di proteggere gli interessi e il benessere
di questa popolazione, colto stabilire la
Religione quale fondamento di ogni istru-
zione in queste isole, le quali per nostra
fortuna trovansi sotto il dominio della
Gran Bretagna ».

Feste Episcopali a Milano

Alle feste solenni che si fecero in onore
di Mons. Galbiana pel suo giubileo sacer-
dotale intervennero in Rev.mi Prelati:

del P. Ducoudray nella sua cella, riporta
un dettaglio che vale la pena di conservare.
Mercoledì a sera, così racconta, io era cori-
cato quando vennero a fare l'appello. Al-
lorchè il P. Ducoudray fu chiamato, egli
doveva pregare, e non intese il suo nome;
restò per un mezzo minuto sospeso, e do-
vetti avvertirlo. Lo intesi porai in ginocchio
e senza dubbio consumò le specie sacra-
mentali che portava ancora seco. Gli do-
mandai di cedermi qualche particola, ma
mi rispose: No, no. Da ciò compresi che
tutto era consumato.

Ma già tutti i chiamati erano presenti:
l'Arcivescovo ed i suoi compagni preceduti
e seguiti dalla tamata e spaventevole scorta,
passano e discendono ad uno ad uno la
scala stretta ed oscura, ed al basso, si tro-
vano nella strada di ronda ove solevano
prendere la loro ricreazione.

Eccoli finalmente alla mercede d'una em-
pietà selvaggia, e della più brutale inso-
lenza. Un ufficiale di questa truppa sozza
e vigliacca dovette interporci, e compassio-
nando alla sua maniera: « Camerata, gridò,
possiamo fare qualche cosa di meglio che
giugiarvi, possiamo..... fucilarvi. Questo è
l'ordine della Comune. »

(Continua)

Appendice del CITTADINO ITALIANO

La Comune e gli ostaggi a Parigi

NEI GIORNI 24 E 26 MAGGIO 1871

(Versione libera dal francese)

La Comune, trincerata allora nella mu-
nicipalità dell'undecimo circondario, non
avea altra forza che pal delitto; e purtroppo
non possedeva più del bisogno! Riusciti fru-
stranei i suoi disegni nella vigilia, e sempre
più disperando del domani, approfittandosi
del presente, ordina d'urgenza, immediatamen-
te l'esecuzione capitale in massa di
tutti gli ostaggi carcerati alla Roquette.

A sei ore di sera, più di 60 prigionieri
devono essere fucilati, a titolo di rappresag-
lia. A questo comando di disperati che
non hanno più nulla da perdere, il cancelliere
della prigione trova ancora il mezzo
di far sorgere un incidente, sul fondo del-
l'ordine piuttosto che sulla forma. Si parla-
menta. Dopo un va e vieni fra la Roquette

mons. Bonomelli, vesc. di Cremona; mons. Berengo, vesc. di Mantova; mons. Cerna Pellegrini, vesc. ausiliario di Brescia in rappresentanza anche di Casarea, mons. Verzari vesc. decano; mons. vesc. di Como; mons. Gelmini, vesc. di Lodi, con mons. Bersani vesc. ausiliario; mons. Guindani, di vesc. Bergamo; mons. Sabbia, vesc. di Crema; mons. Riboldi, vesc. di Pavia; mons. Ballerini, patriarca d'Alessandria, e mons. Mascaretti già vesc. di Susa, residenti in diocesi; mons. Scalabrini, vesc. di Piacenza; mons. Eula vesc. di Novara; mons. Pampiro, vesc. di Alba; mons. Ferré, vesc. di Casale; mons. Gastaldi arciv. di Torino.

Vi erano le rappresentanze di Istituti e numerose Associazioni col loro vessillo. Le rappresentanze dei Municipi di Milano, di Casale, di Savigliano.

Da Torino partirono, il canonico Gazzelli, primo Elemosiniere di Sua Maestà quale rappresentante il Clero di quella Cattedrale; come pure il Teologo Comm. Gasta, Decano dei Parroci della città di Torino quale rappresentante del Clero Piemontese, e da Roma il Comm. Telli Presidente generale della Gioventù Cattolica Italiana, il quale alloggiò nel palazzo Arcivescovile.

Mons. Argius proveniente da Roma, per consegnare, d'ordine di S. M. il Gran Cardinale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro a S. E. Mons. di Calabria.

Sabato con sommo decoro fu celebrata la prima festa fra grandissimo concorso. Il corteo che doveva accompagnare mons. Arcivescovo, moveva dall'Arcivescovado verso le 10, e entrando in Duomo pel consueto sotterraneo lo traversava uscendo da una porta laterale, e percorrendo il tratto dell'esterna gradinata rientrava maestosamente per la porta maggiore. Precedevano gli alunni del Seminario, i Sacerdoti, i Parroci, i Prevosti appartenenti al clero foraneo in numero di circa 600; seguivano i Prevosti della città, i Canonici di S. Ambrogio, di S. Babila, i rappresentanti degli ordini religiosi ed i professori degli Istituti arcivescovili.

Quindi appariva la maestosa schiera dei mitrati, l'Arciprete di Monza, i Monsignori del capitolo metropolitano, i Vescovi, infine monsignor Arcivescovo portante il pastorale e la mitra donatigli per la fausta circostanza. La funzione celebrata con tutta la maestà del rito ambrosiano terminava verso la una. Monsignor Bersani, vescovo di Lodi, vi recitò un discorso eloquente in lode dell'instancabile zelo di monsignor Arcivescovo, facendosi interprete dei voti e dei sentimenti del popolo verso il loro amato Arcivescovo, e di quelli dell'Arcivescovo verso il suo popolo.

Dopo la funzione nelle sale dell'Arcivescovado, fu fatta la solenne presentazione degli omaggi. La Commissione promotrice presentò l'Indirizzo diocesano in accompagnamento degli otto volumi delle firme raccolte e sommantanti a 300,000; una medaglia commemorativa recante l'effigie dell'Arcivescovo e relativa dedica ed una offerta dell'obolo raccolto per un altare commemorativo sommontante a 40,000 lire.

Delle medaglie, a quanto finora sappiamo due coniate in oro sono, l'una per l'Arcivescovo, l'altra per il Papa: per i Vescovi la medaglia d'argento, ed un esemplare verrà pure deposto nel medagliere di Roma.

Seguirono le presentazioni dell'indirizzo in pergamena del Municipio di Savigliano, che al nome dell'Arcivescovo intando dedicare un perpetuo ricordo in questa città, e dell'indirizzo della città e diocesi di Casale, con un anello pastorale commemorativo.

Infine si presentarono vari donativi di offerte speciali di oggetti ed arredi sacri, calici, ostensori, mitra, anelli e fra gli altri un Pastorale, dono di dame milanesi.

Il circolo di Sant' Ambrogio ha fatto dono di una elegante Mitra ricamata in oro su disegni bellissimi. È tempestata di gemme. Il Capitolo Maggiore del Duomo ha fatto dono di uno stupendo Pastorale.

Il Pastorale delle Dame Milanesi fatto a Parigi è lavoro squisito in casellatura.

Il Palazzo Arcivescovile era convertito in elegante giardino, tanti sono i mazzi di fiori inviati da ogni parte, e specialmente dalle più cospicue famiglie e istituti di Milano.

È la festa di Domenica, domanderanno i nostri lettori, come è andata? Non abbiamo i giornali cattolici di là, i quali ce ne danno relazione, perchè di festa chi vuol santificare il giorno del Signore, non lavora neppure a Milano; ma c'è arrivata la Perseveranza la quale ne parla così seriamente, che non possiamo starci dal riportar qui le sue impressioni.

Dopo aver detto che « non ha visto esempio, se non assai di rado, di tanta folla di gente quanto quella che ieri accorse al Duomo prendendone possesso in tutta quanta la sua estensione, dal momento dell'ingresso del corteggio arcivescovile, ore 10, al termine della funzione che si protrasse fino alle ore 2 passate », parlando del Pontificale così continua:

Sempre grande, sempre maestoso, si da gareggiare con quello di Roma, ebbe ieri due momenti di speciale impressione, quello della benedizione papale e quello del canto dell'Inno Ambrosiano.

Quando dall'un dei pulpiti monsignor Vitali ebbe detto con chiara pronuncia in lingua italiana il prescritto della concessione papale, dall'altro dei pulpiti monsignor Arcivescovo ne impartiva commosso la benedizione all'immensa distesa di popolo raccolto in quell'istante in un meraviglioso silenzio.

Le parole dell'Arcivescovo — Data la benedizione, Monsignore si soffermò alquanto e, volto al popolo, disse parole di questo tenore, che produssero grande sensazione:

« Cari figli, son troppo commosso per trovar parole di ringraziamento per le tante dimostrazioni di affetto, che da ogni parte, e tutte d'un sol pensiero, a me vengono dirette, a me pur si indegno. Un modo solo mi rimane, o figli, di ricambiare la mia gratitudine, ed è quello che Iddio mi porse e che il Sommo Pontefice per voi mi ha dato: la divina benedizione. Secunda sull'Episcopato e sul Clero, sulla Città e sui Ordini, sul popolo tutto, sui miei figli. Serbate la fede e non siate figli degeneri di Ambrogio e di Carlo. »

L'Inno Ambrosiano. — Intonato dall'Arcivescovo, fu cantato alternativamente fra un coro di 100 voci e dal popolo. Effetto immenso! Parve un'eco, un richiamo a quel canto, che il grande Ambrogio per primo introdusse nel rito ecclesiastico.

Il ritorno. — Fu quasi trionfale. Nel tragitto dell'Arcivescovado, tutto assediato di gente, e nei salire gli appartamenti invasi essi pure dalla folla, fu un continuo e vivissimo applauso, cui il commosso Prelato rispondeva colle lagrime e colla benedizione.

L'Osservatore Cattolico di Milano, uscito sabato, ci è giunto tutto a festa, e tutto dedicato alle grandi solennità che si fanno a Milano, per festeggiare il Cinquantenario anno di Sacerdotio, dell'illustre Arcivescovo Mons. Luigi Nazari dei Conti di Calabria. La prima pagina dell'Osservatore Cattolico è tutta occupata dal ritratto dell'illustre Prelato. Nella seconda e terza, seguono alcuni cenni biografici del veneratissimo Arcivescovo di Milano, nonché la biografia dei Vescovi di Lombardia presenti in Milano alle solennità, poscia articoli bellissimi ed opportunissimi in relazione al lieto avvenimento.

COMMISSIONI MODELLO

Nella catastrofe di Casamicciola, Diocesi d'Ischia, i fabbricati delle chiese furono guasti dal terremoto così, che alcuni debbono essere poco meno che riedificati affinché servano al culto senza pericolo dei fedeli. Or bene, delle limosine raccolte in tutta Italia a ristorare i danni di quella catastrofe, le commissioni civili alle quali furono inviate, ricusano di dare un soldo al ristaurò delle chiese. Quel degnissimo vescovo ne è desolato, e si rivolge con lettera circolare ai vescovi d'Italia, perchè vogliono esortare i loro diocesani a venirgli in soccorso.

Io — devo riedificare dieci chiese, scrive con accenti di dolore quell'ottimo Prelato, e dalle Commissioni civili non posso sperare neppure un obolo, perchè hanno dichiarato apertissimamente non doversi fare nessun conto dei Sacri Templi. — Perchè non si creda che noi inventiamo, ecco le parole pastorali del Vescovo — cum a Commissionibus civilibus ne obtulim, quidem sperare liceat, eo quod nullam omnino de templis rationem habendam apertissime declararunt.

Non facciamo commenti: apriano le colonne del nostro giornale alle offerte di quelli che credessero di coadiuvare a queste opere di religione e di carità, le quali saranno rassegnate all'ordinario affinché le trasmetta a S. E. Rev. Mons. Vescovo di Ischia.

GREVY E GAMBETTA

L'Estafette annunzia che il signor Grevy non si propone di restarsene sempre silen-

zioso dinanzi alla propaganda opportunista che fa facendo il signor Gaubetta.

Al momento delle elezioni pubblicherà una lettera-manifesto di grande interesse.

Questa lettera sarà indirizzata al presidente degli Stati Uniti d'America, generale Garfield, il quale l'ha invitato ad assistere alle feste democratiche del centenario della redenzione di Yorktown.

Nello stesso tempo questa lettera sarà un omaggio alle istituzioni politiche degli Stati Uniti.

Fra l'Italia e l'Epìro

Il regio console italiano a Janina ha inviato un lungo rapporto al nostro governo sul commercio fra l'Italia e l'Epìro.

Il nostro rappresentante rileva come la Francia, l'Austria, la Germania, l'Inghilterra e la Svizzera abbiano assorbito quasi tutto il commercio in quella regione, mentre l'Italia che è separata dall'Epìro da meno di cinque ore di navigazione, vi importa, in proporzioni limitatissime, tessuti, lino, paste alimentari e fiammiferi.

Assicura il regio console che potrebbero trovare in Epìro facile smercio, e sostenere la concorrenza straniera, le nostre seterie, i nostri panni e tessuti di ogni genere, gli abiti confezionati, le biancherie, le mercerie, gli oggetti di carta e cartone, i medicinali, le droghe, i vasellami, i vetri, le chinaglierie le farine ed i generi coloniali.

Avverte poi il console italiano che la massima parte dell'commissioni date all'estero dall'Epìro, sono sempre accompagnate dall'ammontare del loro importo.

Il disastro del Vittoria

Ecco i dettagli che della disgrazia annunziata per telegrammi pergo il Daily Telegraph:

« I telegrammi giunti da London (Ontario) dicono che la triste calamità occorsa vicino alla città ha messo il lutto in quasi ogni casa. E' difficile che vi sia famiglia che non sia direttamente colpita dalla catastrofe, avendo avuto parenti ed intimi amici a bordo del Vittoria.

« Secondo le ultime notizie 288 cadaveri erano stati recuperati dal fondo del fiume e molti ancora devono essere sotto il sommerso bastimento. A misura che si conosce meglio la disgrazia, le circostanze più terrificanti ed orribili compariscono.

« Il Vittoria partì da Springbank, 4 miglia lontano dalla città, sul fiume Thames, con 600 e 700 passeggeri — 200 in più del suo pieno carico. Era lungo 80 ft. largo 23 con un'altezza di 46 ft. La caldaia era per la forza di 60 cavalli di macchina, ed in perfetto stato. Costava 5,000 sterline ed era comandata dal capitano Bankin, vecchio navigatore del Mississippi.

« A Springbank si dovettero fare sforzi per impedire il passo ai molti che desideravano di salire a bordo ed il Vittoria fece rotta per il suo destino. Tutta l'allegria e gioialità delle escursioni di piacere appariva dappertutto ed i battelli e vapori che passavano, formavano l'attrazione dei passeggeri, che andavano ora ad un lato del bastimento ora all'altro. Siccome ad ognuno di quei movimenti si osservava che l'acqua entrava in una parte del ponte inferiore, raggiungendo alle volte una profondità di otto pollici, gli ufficiali progavano ripetutamente tutti quanti di star fermi. La cautela non parve aver esito; malgrado che l'ancora ed altri pesanti attrezzi fossero ammassati al centro del ponte, le oscillazioni continuavano ancora. Nessuno pareva sospettare del pericolo, ma non appena si udì il rumore dell'acqua che si rovesciava dentro al bastimento, i passeggeri, essendo presi da spavento corsero da un lato all'altro, ed il Vittoria pian piano abbassò la prora nell'acqua. Per due secondi vi fu una mortale immobilità, seguita dalle grida di terrore appena la spaventosa verità penetrò in mente dei passeggeri.

« Il piano del ponte s'inclinò quasi perpendicolarmente e d'un tratto i sostegni cedettero con un tremendo scricchiolio. La gente fu slanciata fuori a centinaia dentro l'acqua che era profonda 13 piedi, e per fare la situazione più orribile, l'intero corpo della struttura del ponte superiore, s'infessò rovesciandosi sulle vittime, che così erano assaliti in due modi alla morte. Le acque del fiume in un momento furono coperte da uomini e donne che lutta-

vano disperatamente per la vita; fanciulli che chiamavano i loro genitori per esser salvati, ed in breve intera famiglia che si trovavano insieme andarono sommerse in tanti gruppi.

Il fiume non era il solo pericolo; tutta la parte superiore dell'edificio del bastimento cadeva a pezzi sulla massa di ceneri umani in tutta disperata per salvarsi ed il vapore che sfuggiva dalla macchina in rovina, accresceva la confusione e l'agonia del momento.

« Un uomo già vicino alla sponda con un bambino ad ogni braccio fu aggrappato da una donna e così perirono tutti e quattro. Una donna, con un bambino al seno, veniva trascinata alla spiaggia da un ardito natatore, ma prima di giungervi, la caduta di una trave uccise la povera creaturina. — Molti atti di vero eroismo furono fatti, ma pure vi furono di quelli che solamente possono dirsi vili, perchè pensarono appena alla propria salvezza, lasciando perire la loro famiglia.

« I telegrammi ultimi dicono che è straziante la scena di dolore che sorprese il paese. London è colpita quasi direttamente in ognuna delle sue famiglie da questa orribile sventura e l'intera cittadinanza farà lutto per 30 giorni.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Si annunzia che il ministero provocherà un voto immediato sulla riforma elettorale e che si presenterà alla Camera, in un col bilancio definitivo, la proposta dell'aumento di dieci milioni sull'esercizio 1881 nel bilancio della guerra.

Un comunicato ufficiale comparso nell'Italia Militare dice che il bilancio della guerra del 1881 si eleverà nella parte ordinaria a 101 milioni, nel bilancio del 1882 la spesa della parte ordinaria sarà portata a 196 milioni, più 84 milioni nella parte straordinaria.

Il Senato è convocato per giovedì alle ore 3. Ordine del giorno: comunicazioni del governo, estrazione degli uffici.

Si afferma che a relatore della legge sulla riforma elettorale, sarà nominato l'on. Villa.

Confermasi che il barone Blanc, attuale plenipotenziario di Monaco, assumerà il segretariato generale degli esteri.

Il Consiglio dei ministri deliberò di sopprimere subito l'affidavit dei portatori di rendita italiana all'estero onde facilitare la pronta abalizione del corso forzoso.

Continua la polemica per la mancata nomina del Mezzacapo. Le condizioni da questo poste all'acustazione del portafoglio, secondo le rivelazioni dei giornali ufficiali, sarebbero enormi.

Oltre le domande già da noi pubblicate esigeva di spendersi in una volta sola i 90 milioni in fortificazioni stati votati dalla Camera per il triennio corrente; più 400 milioni da spendersi in un decennio, con ogni evincolo dalle formalità amministrative. Magliani aveva concesso i primi 90, ricusava i 400.

Col Ferrero si accordarono 10 milioni per 1881 senza impegni in avvenire, ma colla promessa di ulteriori aumenti, se verranno conferiti dalla Camera.

Malgrado le assicurazioni ufficiali, persiste la voce che Farini intenda dimettersi con lettera motivata dalla presidenza della Camera.

Baccelli ha presentata alla Giunta permanente del Consiglio Superiore della pubblica istruzione un progetto di legge per modificare l'ordinamento dei programmi delle scuole secondarie.

Jeri partirono da Roma gli on. Crispi, Nicotera e Coppino. Cairoli è partito per Grosseto, indi si recherà in Isvezia.

Il Duca di Genova ha scritto da Bangkok alla Società geografica dichiarando di accettare la presidenza del Congresso che si terrà a Venezia nel prossimo Settembre. Il Duca esprime la speranza di poter essere a Venezia per il giorno della inaugurazione.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta ufficiale del 23 maggio contiene:

1. R. decreto 31 marzo che autorizza il comune di Iglesias a riscuotere un dazio di consumo.

2. R. decreto 3 aprile che aumenta il personale della categoria cannonieri sull'avviso Staffetta.

3. R. decreto 10 aprile che approva l'aumento di capitale della Banca Mutua Popolare di Ortona.

4. R. decreto 21 aprile che modifica lo statuto della Società di consumo l'Economista di Genova,
5. Nomine e promozioni varie;

ITALIA

Genova — Un gravissimo incendio scoppiava in Sestri Ponente nello stabilimento meccanico Odero. Esso durò da sei ore e distrusse totalmente il baraccone, ove vengono conservati i modelli dello stabilimento. I danni sono gravi, ma non si ebbero a deplorare disgrazie di persone.

Livorno — Una grandine di grossezza straordinaria venerdì scorso colpiva le campagne di Longone e di Capoliveri devastandole completamente.

— Nel Comune di Rio continua a infierire il vaiuolo. Dal 21 al 27 corr. vi furono 18 casi con due morti.

ESTERO

Francia

Telegrafano da Parigi al Pester Lloyd: Rispondendo ai alcuni rimproveri diretti agli deputati amici a proposito della lettera scritta alla Deutsche revue, il signor Bartolomy Saint Hilaire rispose: « coloro i quali sanno quali servizi ci abbia reso il principe di Bismarck devono giudicarlo come io ho giudicato ».

— Il governo turco in una nota diretta al governo francese nega che la Francia abbia mai disconosciuta la Sovranità della Porta sulla Tunisia.

Russia

I Nihilisti hanno pubblicato un altro proclama intitolato *Velikaja Kasnj* (la grande esecuzione) nel quale vi sono serie ammonizioni e domande all'indirizzio dello Zar. Questo lungo documento dice fra altre cose:

« Per sfuggire all'inevitabile distruzione (tschobny predovratij) neminuje muje gibelj) Alessandro III deve, senza perdona tempo, dare per tutti, senza eccezione alcuna, piena amnistia, proclamare la completa libertà di stampa, abolire il mille volte maledetto esilio amministrativo, ed i tribunali straordinari e convocare un *Zemschij Sobor* (assemblea provinciale).
E dopo avere tolta dal capo la Corona intrisa di sangue egli deve umilmente deportarsi ai piedi dei rappresentanti del popolo... »

DIARIO SACRO

Merccoledì 1 Giugno

San Jacopo Salomonio

Leva il sole a ore 4.16, tramonta a ore 7.44. Nella Chiesa di S. Spirito incomincia la devozione del mese di Giugno sacro al SS. Cuore di Gesù. Ogni sera alle ore 7 1/2 esposizione del SS. Sacramento, preci e benedizione.

Cose di Casa e Varietà

Un busto al b. Odorico Mattiussi. Narca il *Tagliamento* di Pordenone che quell'on. sindaco cav. Varisco si recò giovedì passato a Venezia, allo scopo di fare personale invito al presidente della Società geografica italiana, S. E. il Principe di Teano, perchè venga ad assistere alla inaugurazione del busto del b. Odorico. — Il Principe di Teano di buon grado accettò l'invito e promise per quanto sta in lui di influire perchè gli scienziati che prenderanno parte al Congresso geografico internazionale nel prossimo settembre, numerosi lo accompagnino. Unicamente il Sindaco di Pordenone ed al comm. Barozzi, volle poi portarsi dallo scultore Mintsini a vedere il modello del busto che è compiuto e che rinsci lavoro degno della fama dell'autore.

Anche il Comitato ordinatore del terzo Congresso, sedente in Roma, quantunque, per uniformarsi alle consuetudini vigenti in proposito, e non menomare la libertà dei congressisti di fissare il programma dei loro lavori, non possa ora assumere impegni espliciti; prese atto con viva soddisfazione della notizia ad esso comunicata e promise che non mancherà a suo tempo di presentare o raccomandare l'invito al Congresso, perchè questo possa disporre i suoi lavori in modo da comprendere nel suo programma anche la festa di Pordenone.

Contravvenzioni accertate dal corpo

di vigilanza urbana nella decorosa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturini, 3 — Cani vaganti senza museruola, 4 — Getto di spazzature sulla pubblica via, 3 — Corso veloce con rastabile, 2 — Mancata indicazione dei prezzi sui commestibili, 2 — Per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, 7. — Totale n. 21.
Vennero inoltre arrestati 3 questuanti.

Ringraziamento. La Congregazione di Carità di Tricesimo sente il dovere di rendere pubblico grazie al Mons. *Pietro Concina* Canonico del Capitolo di Cividale per la generosa offerta fatta di L. 300, nella ricorrenza del suo Giubileo Sacerdotale.

In tal modo dimostrò di non essersi dimenticato dei poveri di questa Parrocchia da lui retta per 25 anni con zelo evangelico, ed una volta di più palesò come in Lui sia grande mente e cuore.

Tricesimo, 31 maggio 1884

Il Presidente
GIORGIO CARNELUTTI.

Milizie territoriali. Un supplemento all'ultimo numero dell'*Italia Militare* reca le seguenti notizie:

1. Battaglione, Udine, Di Prampero co. Antonio, tenente colonnello; Cantonci Giovanni Maria, capitano della prima compagnia; Gervasoni Domenico, sotto-tenente della prima compagnia; Centa Adolfo capitano della seconda compagnia; Frangipane co. Luigi capitano e D'Agostini Ernesto tenente della terza; Bouchi nob. Giovanni Andrea capitano della quarta compagnia.
2. Battaglione, Cividale, Morgante Alfonso maggiore; Boninsegni Raffaele sotto-tenente della prima compagnia.
3. Battaglione, Gemona, Petrosini Ferdinando maggiore.
4. Battaglione, Palmanova, Bainella Carlo sotto-tenente della quarta compagnia Lattina.
5. Battaglione, Spilimbergo, Pellarini Gio. Battista capitano della quarta compagnia, San Daniele.

I più alti per l'esercito li dà la Provincia di Udine, avendo essa da ultimo presentato il 9.22 per 100 di coscritti che superavano l'altezza di m. 1.75.

Dopo vengono successivamente le provincie di Padova, Reggio d'Emilia, Lucca, Vicenza, Treviso, Venezia, Verona, Milano, Livorno. In generale si vede che per statura prevale il Veneto.

La pellagra. Il Ministro d'Agricoltura, industria e commercio, ha ordinato una nuova statistica sulla pellagra. I Sindaci sono pertanto invitati a richiedere da tutti i medici caranti, non che da tutti i Direttori degli Ospedali e Manicomii del rispettivo Comune una scheda contenente il numero dei pellagrosi esistenti nel Comune stesso nel mese di Giugno prossimo, colla designazione del sesso, età e professione.

Vini artificiali. Il ministro del Commercio dirigerà una circolare ai Prefetti del Regno, per invitarli a raccogliere estese informazioni sui vini artificiali che si fabbricano nelle loro provincie.

Afferma l'onorabile Ministro che molte Commissioni locali d'igiene non esercitano la loro sorveglianza per impedire con mezzi energici il commercio di queste dannose miscele.

I Prefetti furono invitati a raccogliere in bottiglie distinte, caso per caso, i vini sospetti e ad inviargli alla più prossima stazione agraria, la quale compirà le esperienze necessarie per conoscere se, quanto e come i vini del piccolo commercio si vendono adulterati con materie più o meno dannose alla pubblica igiene.

Si propone il Ministero di prendere energici provvedimenti per liberare il commercio da queste miscele.

Il lavoro dei Prefetti non si dovrà limitare all'analisi dei vini sospetti che si vendono nel capoluogo di Provincia e di circondario; ma dovrà estendersi anche ai centri più importanti delle Provincie.

Il colmo della popolarità. Si sa che il colmo della popolarità per un nome politico, è di vedere la sua testa servir di modello alle teste di pipa.

Una statistica recentissima ci dice che la testa di Gambetta servì di modello per 43,200 teste di pipa; quella di Thiers per 57,900; quella di Bismarck e Gladstone per 100,000; altrettanto ebbe l'onore di averne Cettivaro, re degli Zulu.

Ma il grande favorito è lo scia di Persia. La sua testa servì di modello a 192,000 pipe.

La gloria non è che un fumo!

5000 lire di premio. I signori fratelli Luigi e Giuseppe Branca, per festeggiare le nozze d'oro del loro genitori, hanno avuto l'ottima idea di disporre dell'egregia somma di lire 10 mila, da erogarsi per una metà in beneficenze, e per l'altra in un concorso per un libro educativo.

Ecco il programma del concorso:
Lire cinquemila a chi svolgerà il seguente tema: « La credenza nella vita iper-sensibile in relazione ai costumi morali dei popoli ».

Trattandosi di un libro educativo, anziché di un libro speculativo, l'autore si studierà di desumere le prove dell'immortalità dell'anima dalla ragione del sentimento umano, conformata dalla storia di ogni età e d'ogni popolo e dall'autorità dei più famosi filosofi e dei più benemeriti legislatori; o dimostrerà la dottrina dello spirito immortale e immortalmamente responsabile essere la vera base della morale pubblica e privata, base che invano si presume cercare nelle teorie materialistiche. E con accorti esempi verrà dimostrando come « la diffusione delle dottrine materialistiche porti con sé il guasto morale dei popoli e quindi la dissoluzione sociale ».

Una commissione residente in Milano e composta di uomini competenti per ingegno e dottrina conoscerà i lavori mandati al concorso e proporrà l'opera meritevole dell'aggiudicazione del premio. Le lire cinquemila del detto premio furono depositate presso la banca popolare al frutto del 4 per cento che andrà pure insieme al capitale a beneficio dell'autore premiato.

Dunque se qualcuno ha delle teorie iper-sensibilistiche da smaltire, si faccia avanti subito, perchè è un genere che difficilmente al giorno d'oggi trova dei compratori così generosi.

In ogni modo, faccio tanto di cappello ai signori fratelli Branca, o mi rallegrò coi loro genitori delle celebrate nozze d'oro.

Spero però che quello il quale si metterà a svolgere detto tema fra gli argomenti iper-sensibilistici che produrrà per provare la sua tesi non dimenticherà, almeno come parte storica, anche gli argomenti teologici basati sulla rivelazione senza la quale ogni altra ragione di sentimento umano, e di autorità di filosofi e di legislatori sarebbe piuttosto un mito che una prova sufficiente a muovere una invincibile convinzione capace a stabilire che la dottrina dell'immortalità dello spirito è la base della morale pubblica e privata.

E' infatti la sola rivelazione che assegna la destinazione dello spirito nella eternità, quale potendo essere o di eterno gaudio o di eterna pena porta la convinzione nei cuori, che bisogna educare l'uomo alla pratica della buona morale per avere la speranza di una buona dimora nell'eternità.

ULTIME NOTIZIE

Si telegrafò da Parigi:

Gli arresti numerosi operati nell'Algeria vengono spiegati con l'esistenza d'una società segreta musulmana in relazione col governo tunisino. Lo scopo di questa società sarebbe di eccitare gli arabi contro i francesi.

Il tribunale di commercio di Marsiglia diede ragione alla Società Valery, la quale domandava il risarcimento dei danni per la sommergione dell'*Onclé Joseph*. La Società Florio sosteneva che l'affare doveva essere giudicato dal tribunale di Livorno.

Si annunzia che il maresciallo Mac-Maon pubblicherà le memorie della sua presidenza.

Dicesi che in quei volumi, attesi con impazienza, figurerà tra gli altri documenti una lettera di Giulio Simon, con la quale questi impegnavasi formalmente verso il maresciallo nel momento in cui era chiamato alla presidenza del Consiglio. Si crede che la pubblicazione di quel documento produrrà vivissima impressione.

I membri del Congresso operai, in numero di circa un migliaio, si recarono al cimitero del Père Lachaise, ove fecero una dimostrazione in onore dei comunisti caduti nel maggio 1871.

Telegrafano da Bucarest: L'agitazione per riunire la Bulgaria alla Rumania va sempre crescendo. In conseguenza di che il principe Alessandro ha sospeso il suo viaggio.

Telegrafano da Pietroburgo: Dicesi che un ukase imperiale convocherà i deputati per il prossimo autunno.

Proclami nihilisti furono rinvenuti a Volojda ed a Nicolajeff.

Telegrafano da Cettigne: Il principe ha accettato l'invito dello czar di recarsi a Mosca per l'incoronazione.

TELEGRAMMI

Roma 30 — Il Popolo Romano annunzia che il ministero ha abolito l'affidavit, quindi tutti i portatori della Rendita italiana all'estero sono svincolati nella cauzione delle cedole semestrali da qualunque vincolo o dichiarazione.

Napoli 30 — La Regina e il Principe di Napoli sono arrivati e furono ricevuti da tutte le autorità e da folla di cittadini piacenti.

Recaronsi direttamente a Capodimonte.

Berlino 30 — Il Reichstag discussa in seconda lettura la tariffa doganale, fissò i diritti sulla vita a 15 marchi per cento chilogrammi.

Parigi 30 — Gli uffici del Senato elessero una commissione per esaminare il progetto che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Sopra nove commissari uno solo è favorevole al progetto: assicurasi tuttavia che il Senato, considerando che la questione riguarda specialmente le elezioni della Camera, non è disposto a respingere in massima il progetto, ma sopprimerebbe la disposizione transitoria aumentando il numero dei deputati.

Parigi 30 — (Senato) — L'ordine del giorno motivato di Sainte Croix del centro destro il quale implica il mantenimento delle snore negli ospitali, approvasi con 147 voti contro 111.

Atene 30 — La Turchia continua a fortificare Arta e Volo. Il governatore di Janina si recò a Provesa per organizzare la resistenza contro la consegna dei territori ceduti. Sono atteso al Pireo 3 corazzate inglesi. Condurricolis ricevute pieni poteri per sottoscrivere la convenzione.

Atene 20 — Lassops assunse il taglio dell'istmo di Corinto a norma delle disposizioni della legge 1869.

Il generale Sutzko, comandante dell'esercito greco dell' Ovest, è partito per Loucava.

Vienna 30 — Scoppiarono ieri uragani violenti nell'Austria bassa ed in Moravia cagionandoci danni notevoli. Sono a deplorarsi parecchie vittime umane colpite dal fulmine.

Budapest 30 — Il tifo petecchiola va aumentando per modo che si ha dovuto erigere lazzeretti appositi ad accoglierne gli affetti.

La cittadinanza di Budapest è spaventata.

Carlo Moro, gerente responsabile.

Un benefico ristoro estivo

è la salutare e provata

Acqua di Luschnitz

Anche quest'anno cominciando dal 1 di giugno l'acqua della vera ed antica **Fonte di Luschnitz** si troverà giornalmente a disposizione del pubblico nei comodissimi locali della grande **Birreria Dreher** condotta da Francesco Cecchini.

La virtù dell'acqua della vera **Fonte di Luschnitz** è luminosamente provata dall'essere un rimedio prezioso nella stagione estiva per vincere i catarri dello stomaco, gli eronici che acui, la iperemia del fegato e della milza e l'atonica degli intestini prodotta dalle emorroidi, nonché gli eczemi, impetigini ed erpeti d'ogni natura. Raddolcisce il sangue e previene le infiammazioni intestinali.

N. B. Guardarsi da altre acque, che si dicono provenienti dalla fonte di Luschnitz, mentre non le sono, essendo l'unico concessionario della vera fonte il sottoscritto

Francesco Cecchini.

Pagamento anticipato

100 Viglietti da visita

a una riga . lire 1,-
a due righe . « 1,50
a tre righe . « 2,-

Se spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato in Via dei Gorgi a S. Spirito — Udine.

Pagamento anticipato

Notizie di Borsa

Venezia 30 maggio
 Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 93,45 a L. 93,50
 Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 91,18 a L. 91,33
 Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,36 a L. 20,38
 Banca d'Aut. aust. 219,50 a 219.—
 Fiorini aust. d'argento da 2,19,1— a 2,20,1—
 VALUTE
 Pezzi da venti franchi da L. 20,36 a L. 20,38
 Banca d'Aut. aust. 219,50 a 219,1—
 SOGNO
 VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
 Della Banca Nazionale L. 4.—
 Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—
 Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 31 maggio
 Rendita italiana 5 0/0 95,50
 Pezzi da 20 lire 20,30
Parigi 30 maggio
 Rendita francese 3 0/0 86,22
 5 0/0 119,42
 italiana 5 0/0 92,45
 Ferrerie Lombarde Romane —
 Cambio su Londra a vista 25,19,1—
 sull'Italia 2,1—
 Consolidati Inglesi 102,3,16
 Spagnolo —
 Turco 17,10

Vienna 30 maggio
 Mobiliare 355,50
 Lombarde 130.—
 Banca Anglo-Austriaca —
 Austriache —
 Banca Nazionale 838.—
 Napoleone d'oro 2,32,1,12
 Cambio su Parigi 46,40
 " su Londra 117,90
 Rend. austriaca in argento 77,45

ORARIO della Ferrovia di Udine
ARRIVI
 da ore 9,05 ant.
 TRIESTE ore 2,20 pom.
 ore 7,43 pom.
 ore 1,11 ant.
 ore 7,25 ant. diretto
 da ore 10,04 ant.
 VENEZIA ore 2,35 pom.
 ore 8,28 pom.
 ore 2,30 ant.
 ore 9,15 ant.
 da ore 4,18 pom.
 PONTEBBA ore 7,50 pom.
 ore 8,20 pom. diretto
PARTENZE
 per ore 7,44 ant.
 TRIESTE ore 3,17 pom.
 ore 8,47 pom.
 ore 2,55 ant.
 ore 5.— ant.
 per ore 9,28 ant.
 VENEZIA ore 4,56 pom.
 ore 8,28 pom. diretto
 ore 1,48 ant.
 ore 6,10 ant.
 per ore 7,34 ant. diretto
 PONTEBBA ore 10,35 ant.
 ore 4,30 pom.

Col decotto di salsapariglia con Joduro di potassa preparato dal Chimico A. Zanatta di Bologna Via Cavallotti n. 4, voi preserverete ed abatterete gli accennati mali.
 Se incertezza tenete del vostro male spedite le vostre urine e dall'analisi di questi o dai vostri descritti sintomi verrete consigliati a che dovete attenervi.
 Vi verrà spedito a domicilio franco di porto a richiesta con vaglia di L. 12,50 n. bottiglia completa cura per un mese.
 Per informazioni rivolgetevi al sig. Francesco Minisini in Udine.

Cura del sangue
 Il sangue è il collare della vita. Ammalato questo ecciti i vari fenomeni. Anemia, leucemias croniche ed acutissime, nevralgie, gotta, scirofida, erpeti, affezioni al cuore ed alle reni.
 Sintomi precursori: Inappetenza, insomnie, vertigini, abalordimento, dimagrimento, epuranza e senso di malessere generale.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 maggio 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	753,8	753,3	754,6
Umidità relativa	56	43	90
Stato del Cielo	sereno	misto	temporale.
Acqua cadente	—	—	0,8
Vento { direzione	calma	S,W	N
{ velocità chilometr.	0	2	4
Termometro centigrado	18,8	22,6	15,1
Temperatura massima	27,0	Temperatura minima	11,3
minima	13,4	all'aperto	—

MODO PRATICO PER ACQUISTARE IL GIUBILEO STRAORDINARIO
 indetto da S. S. LEONE XIII
 È in vendita presso la Tipografia editrice del Patronato — Una copia centesimi 5, ventiquattro copie Lire 1,00

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
 CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.
 Provenienza diretta alla Drogheria:
FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

LIQUIDO BIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI
 È CONTRO LE ZOPPICATURE
 preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte diobiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.
 Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.
Prezzo Lire 1,50.

Carta per Bachi
 Presso la Cartoleria Raimondo Zorzi, trovasi un assortimento di carta per bachi d'ogni qualità a prezzi modicissimi.

CURA PRIMAVERILE
 Con approvazione dell'Imperiale e Reale Cancelleria Austriaca a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858. **Sperimentate indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.** Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 29 Marzo 1879

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:
Il tè purificatore del sangue
 antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.
 Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo o sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scirofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, faccandone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo interamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.
 Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.
 Il genuino tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Neunkirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.
 Vendita in Udine — presso Bossero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

La più ferruginosa e gustosa. **ANTICA FONTE DI PEJO** Si conserva inalterata e ferruginosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai signori Farmacisti d'ogni città e depositi autorizzati, — essendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia invernata in gallo-rame con impronta ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

RIGENERATORE UNIVERSALE
 RISTORATORE DEI CAPELLI
 Sistema Rosseter di Nuova York
 Perfezionato dai Chimici Profumieri Fratelli RIZZI
 Inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non loda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
 Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI
 Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
 La più rinomata tintura, in una sola bottiglia
 Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.
 Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.
 Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN: Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici. Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali a costano nulla più di questo, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si sciupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gaiezza, la freschezza dei loro colori in tali abiti assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena nati di fabbrica.
 Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 25 45, 55, 65 e larghe in proporzione.
 Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Pescocelle e Mercatovecchio, dove si trova anche il pregiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ctonami.
 DOMENICO BERTACCINI

Vendita carbone OKE, presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria UDINE